

**ALLARME DEI SINDACATI DI CATEGORIA CHE PROCLAMANO LO STATO D'AGITAZIONE**

## «Futuro dell'Amt a rischio, troppi problemi irrisolti»

Le segreterie provinciali dei sindacati del settore trasporti proclamano lo stato d'agitazione e lanciano l'allarme sul futuro dell'Amt. «Non siamo informati sull'andamento dei processi economico-finanziario e amministrativo che coinvolge la stessa azienda.

Nonostante il senso di responsabilità che ha caratterizzato il nostro operato - rilevano Orazio Magro, Mauro Torrisi, Romualdo Moschella e Giuseppe Scannella, segretari provinciali rispettivamente di

Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl e Ugl Trasporti - ad oggi purtroppo tanti problemi rimangono irrisolti, perché non c'è stato un confronto serio con i vertici aziendali.

Ad oggi non abbiamo ricevuto risposte riguardo il piano industriale, il nuovo contratto di affidamento riguardante i tagli effettuati dalla Regione, dal quale dipende l'efficienza del servizio alla città, la nuova rete, la precaria situazione del movimento ed officina, né notizie relative alla delibera approvata dal Consiglio

comunale in riferimento alla privatizzazione dell'Azienda, sottolineando le continue aggressioni ai conducenti che continuano a svolgere il proprio servizio».

I responsabili delle segreterie provinciali replicano inoltre al presidente dell'Amt, che riferendosi ai dipendenti ha detto "Sono tutti molto motivati e spero restino così, a rovinarli sono i sindacati e le proteste ...". «Senza alcun spirito di polemica - sostengono Magro, Torrisi, Moschella e Scannella - invitiamo i verti-

ci aziendali a non spendere dichiarazioni inopportune e poco costruttive, ma a convocare i sindacati per un approfondimento serio delle problematiche. Il presidente sa benissimo che l'unico interesse dei sindacati è la tutela di tutti i lavoratori, pertanto, nonostante le richieste delle segreterie provinciali e la dichiarazione dell'Ugl Trasporti che il 24 luglio scorso aveva chiesto un incontro, si proclama lo stato di agitazione».